

# L'abuso edilizio del vicesindaco La minoranza: «Bravi gli uffici»

*Ma c'è chi sottolinea i recenti contrasti tra Baldassarri e il sindaco*

«**U**CONTO sarebbe se fossi stato accusato di qualche abuso esercitato in virtù della mia carica politica. Ben altra una questione legata a una ristrutturazione urbanistica, protrattasi per oltre due anni, e alla fine della quale io e i miei familiari siamo stati 'trattati' alla stregua di qualsiasi altro cittadino».

**NON AGGIUNGE** altro il vicesindaco di Bellaria Igea Marina, architetto Ugo Baldassarri, esponente di spicco del Pd. Il quale, nelle vesti di socio della sas «Verde sul mare», il cui legale rappresentante è suo padre Piero (ex sindaco socialista della città), e che ha tra i soci anche il fratello Andrea (attuale segretario Pd), si è visto recapitare per un abuso edilizio commesso un'ordinanza del Comune e una salatissima multa. L'ordinanza, elevata dal dirigente Gilberto Facondini, è stata comminata nei suoi confronti per la realizzazione di opere non autoriz-

zate all'albergo Villa Paola, in viale Pinzon a Igea, zona colonie. Insieme al provvedimento, firmato il 12 luglio scorso, è arrivata anche una sanzione di ben 30.324 euro. Il doppio di quello che la Commissione tributaria provinciale ha ritenuto il valore dell'intervento. Il quale non è «rimovibile» senza mettere in pericolo la tenuta strutturale dell'intero edificio. In questi casi la legge prevede una sanzione. Quel che colpisce è la distanza di tempo trascorsa dal sopralluogo della polizia municipale, 18 maggio 2006, e firma dell'ordinanza sanzionatoria, 12 luglio 2008. Oltre due anni. Pur coi tempi lenti della burocrazia, siamo fuori media. E poiché negli ultimi tempi il vicesindaco è entrato in rotta di collisione con il sindaco Gianni Scenna (e il resto di giunta e gruppo consiliare del Pd), i maligni pensano a una «punizione» inflittagli dallo staff di Scenna al momento opportuno, per così dire.

**TESI** rigettata in toto dal dirigente Facondini: «Ci mancherebbe se guardasse a colori e sfumature politiche nel fare controlli e provvedimenti, sarebbe la fine», commenta il dirigente. «Qualcosa forse non ha funzionato, dopo due anni di iter, che 'esploda' proprio ora», riflette Gianluca Medri Ottaviani, An-Pdl. «A pensare male si fa peccato ma spesso ci si prende», diceva Andreotti — aggiunge Roberto Maggioli, Forza Italia-Pdl —. La tempistica è sospetta, vista l'aria che tira tra sindaco e giunta da un lato, vice e segretario del Pd dall'altro. Ma voglio anche applaudire al lavoro degli uffici, che non hanno guardato in faccia a nessuno, evidentemente, svolgendo egregiamente il proprio compito». I provvedimenti per abusi di questo tipo, segnala il municipio, sono «dell'ordine di 5-6 l'anno». Ma, va ricordato, erano molti di più fino agli ultimi condoni. La sanzione in questione invece non stata è la più alta elevata di quelle comminate dagli uffici.